

Il Cantone crede nel progetto di rilancio di Lugano Airport?

Risposta del 14 dicembre 2017 all'interpellanza presentata il 30 novembre 2017 da Marcello Censi per il gruppo PLR

CENSI M. - Non mi dilungo perché penso che tutti i colleghi abbiano ricevuto la mia interpellanza. Il testo è chiaro, come lo sono le domande. Ritengo che quanto sta succedendo allo scalo di Lugano-Agno non possa lasciarci indifferenti e proprio in tal senso, nonostante il Cantone rappresenti all'interno della Lugano Airport SA (LASA) una quota minoritaria dell'assetto societario, riteniamo che questo prolungato silenzio da parte del nostro Governo non faccia presagire nulla di buono. L'interpellanza è stata concepita proprio per capire quali sono le visioni del Consiglio di Stato circa il progetto di rilancio della città di Lugano per lo scalo di Agno. Nel contempo mi preme sottolineare che il Cantone è impegnato in due progetti importanti che concernono anche l'area dell'aeroporto: la circonvallazione Agno-Bioggio e il progetto del tram del Luganese, i quali rispondono ad altre esigenze di mobilità ma sono funzionali all'aeroporto. Pertanto con il coinvolgimento del Cantone nel progetto di rilancio di LASA, vorremmo capire in quale modo rientrano questi due progetti. Per il resto mi rimetto al testo e attendo le risposte del Consiglio di Stato. Mi riservo di intervenire in seguito.

ZALI C., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO - Rispondo all'interpellanza presentata da Marcello Censi che mi dà la ghiotta possibilità, che non mi lascerò sfuggire, di rispondere ad alcune domande con monosillabi.

Alla prima domanda «*Qual è la posizione del Cantone rispetto al futuro dello scalo?*» rispondo che il Consiglio di Stato è molto preoccupato e riconosce che si tratta di una situazione critica ma il Cantone, come ricordato correttamente negli interventi precedenti, è un azionista di forte minoranza ed è in continuo contatto sia con la città sia con la società di gestione Lugano Airport SA (LASA). Il Governo esprime il proprio sostegno e la propria disponibilità a collaborare con la città sulle necessarie misure di mantenimento e di rilancio dell'attività dello scalo. Dico ciò a titolo generale e forse sarò più specifico quando risponderò alle domande dettagliate formulate dagli altri deputati.

Riguardo alla seconda domanda («*Il Cantone ritiene importante per il Ticino, per la sua economia, per i nuovi settori economici in fase di sviluppo e per il turismo (anche congressuale) la presenza dell'aeroporto di Lugano-Agno oppure no?*») e alla terza domanda («*Le attività dell'aeroporto generano quasi 400 posti di lavoro e un indotto significativo sia per Lugano sia per tutto il Cantone. Un punto centrale è sicuramente quello di salvaguardare l'occupazione. Darwin/Adria ha annunciato importanti tagli al personale al fine di salvare il salvabile. Alla luce degli ultimi avvenimenti c'è preoccupazione in seno al Consiglio di Stato?*») la risposta è "sì". Alla quarta domanda («*Corrisponde al vero che il Cantone ha manifestato la sua volontà di ritirarsi dall'azionariato dell'aeroporto? Se sì, entro quanto tempo e quale modo di uscita vorrebbe utilizzare? Cedendo la quota azionaria a privati o alla città, già azionista di maggioranza?*») e alla prima parte della quinta domanda («*Il tracciato scelto per la realizzazione della futura circonvallazione Agno-Bioggio non preclude lo sviluppo dell'aeroporto di Agno?*») la risposta è "no". Alla seconda parte della quinta domanda («*Lo stesso è compatibile con le intenzioni da parte del Comune di Lugano di acquisire dei fondi da destinare all'attività aeroportuale?*») la risposta è "sì". Alla terza parte («*Nel caso in cui lo scalo non dovesse avere un futuro i progetti del tram-treno e della*

circonvallazione di Agno-Bioggio potranno subire un ridimensionamento?») la risposta è "no".

CENSI M. - Non mi ritengo soddisfatto perché, se il Consigliere di Stato considera banali le domande poste, per me non lo sono. Ritengo che sia necessario un ulteriore approfondimento poiché sono temi importanti per il nostro Cantone. Nel contempo mi riservo di portare avanti altri atti parlamentari per analizzare la questione.

Insoddisfatto l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.